Conto corrente con la Posta — Anno 87° — Numero 135

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Venerdì, 21 giugno 1946 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

Atti emanati anteriormente al 10 giugno 1946

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

ATTI EMANATI ANTERIORMENTE AL 10 GIUGNO 1946

DECRETO LEGISLATIVO LUOGOTENENZIALE 29 marzo 1946, n. 503.

Provvedimenti a favore dei tesorieri comunali e provinciali.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Visto il decreto-legge Luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;
Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 58;
Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per l'interno, di concerto coi Ministri per le finanze e per il tesoro;
Abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Per l'anno 1944 e fino a tutto l'anno successivo a quello della cessazione dello stato di guerra, le Amministrazioni comunali e provinciali sono autorizzate a concedere ai rispettivi tesorieri, che non siano esattori o ricevitori provinciali delle imposte dirette, un compenso annuale su loro richiesta, qualora, in conseguenza dei maggiori oneri verificatisi dopo l'8 settembre 1943 a seguito dell'applicazione dei miglioramenti economici al personale e per le altre spese di gestione, i servizi di tesoreria siano divenuti onerosi.

Le disposizioni del precedente comma possono applicarsi anche ai tesorieri che siano esattori o ricevitori provinciali delle imposte dirette, tenendo, peraltro, conto dei benefici conseguiti per effetto dei decreti legislativi Luogotenenziali 19 ottobre 1944, n. 351, e 18 giugno 1945, n. 424.

Art. 2.

Le deliberazioni, di cui al primo comma del precedente articolo, sono sottoposte all'approvazione del Prefetto, sentito il Consiglio di prefettura; quelle previste dal secondo comma, sono approvate dal Prefetto, sentito l'Intendente di finanza.

E' demandata altresì al Prefetto la decisione di qualsiasi controversia tra le Amministrazioni interessate e l'appaltatore in caso di disaccordo sulla misura del compenso.

Art. 3.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1946

UMBERTO DI SAVOIA

DE GASPERI — ROMITA — SCOCCIMARRO — CORBINO

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 giugno 1946
Atti del Governo, registro n. 10, foglio n. 269. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO LUOGOTENENZIALE 8 maggio 1946, n. 504.

Proroga delle agevolazioni tributarie stabilite dalla legge 30 novembre 1939, n. 1976, per l'affrancazione di colonie perpetue nei comuni di Lanuvio e Genzano di Roma.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 30 novembre 1939, n. 1976, recante agevolazioni fiscali per l'affrancazione di colonie perpetue nei comuni di Lanuvio e Genzano di Roma, prorogata con la legge 15 aprile 1942, n. 516;

Visto il decreto-legge Luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 58;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, di concerto con il Ministro per le finanze;

Abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue.

Articolo unico.

Le agevolazioni tributarie stabilite dalla legge 30 novembre 1939, n. 1976, si applicano anche ai contratti ed agli atti intervenuti per l'affrancazione delle colonie perpetue nei comuni di Lanuvio e Genzano di Roma dopo la scadenza dei termini fissati dalla legge 15 aprile 1942, n. 516, o che saranno posti in essere fino ad un anno dopo l'entrata in vigore del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 8 maggio 1946

UMBERTO DI SAVOIA

DE GASPERI — GULLO — SCOCCIMARRO

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 giugno 1946
Atti del Governo, registro n. 10, foglio n. 260. — FRASCA

REGIO DECRETO LEGISLATIVO 17 maggio 1946, n. 505.
Concessione di contributi statali per la costruzione di serbatoi e laghi artificiali e di nuovi impianti idroelettrici in Sicilia.

UMBERTO II
RE D'ITALIA

Visto il testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e successive disposizioni;

Visto il R. decreto-legge 12 maggio 1938, n. 770;

Vista la legge 23 novembre 1939, n. 1838;

Vista la legge 23 gennaio 1941, n. 151;

Vista la legge 7 gennaio 1943, n. 31;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 29 dicembre 1945, n. 870;

Visto il decreto-legge Luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 58;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per le finanze, per il tesoro, per l'agricoltura e foreste e per l'industria e commercio;

Abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Nel limite di impegno per le annualità relative a sovvenzioni e contributi previsti da leggi speciali, che viene stabilito con la legge di approvazione dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici, sarà compresa una particolare autorizzazione di lire trentacinquemilioni cinquecentomila per ciascuno dei cinque esercizi dal 1946-47 al 1950-51, per provvedere alla concessione del contributo statale, in base agli articoli 73 e seguenti del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775, sulle acque e sugli impianti elettrici, nella spesa di costruzione dei serbatoi e laghi artificiali in Sicilia e di un contributo straordinario statale nella spesa di costruzione nell'isola stessa delle opere principali di nuovi impianti idroelettrici.

Art. 2.

Il contributo straordinario di cui all'art. 1 potrà essere accordato, a giudizio del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con il Ministro per il tesoro, nonchè con il Ministro per l'industria e commercio, per la costruzione degli impianti idroelettrici che saranno ritenuti economicamente convenienti.

Art. 3.

Tenuto conto anche dell'eventuale contributo nella spesa di costruzione di serbatoi e laghi artificiali, in base agli articoli 73 e seguenti del testo unico sulle acque e sugli impianti elettrici 11 dicembre 1933, numero 1775, il contributo straordinario statale potrà essere accordato fino alla misura massima del 60 per cento nella spesa delle opere principali degli impianti idroelettrici.

Art. 4.

I contributi di cui al presente decreto possono essere accordati per i serbatoi e laghi artificiali e per gli impianti idroelettrici, concessi e da concedere, anche se parzialmente eseguiti in base alla concessione o ad autorizzazione provvisoria.

In quest'ultimo caso il contributo sarà proporzionato al costo delle opere ancora da eseguire alla data di pubblicazione del presente decreto.

Sono esclusi dalla limitazione di cui al precedente comma i serbatoi e laghi artificiali e gli impianti idroelettrici ai quali si sarebbero rese applicabili le disposizioni del R. decreto-legge 12 maggio 1938, numero 770, delle leggi 23 novembre 1939, n. 1838, 23 gennaio 1941, n. 151 e 7 gennaio 1943, n. 31, e del decreto legislativo Luogotenenziale 29 dicembre 1945, n. 870 e per i quali fu presentata domanda di contributo nei termini stabiliti.

Art. 5.

Per l'istruttoria delle domande saranno seguite le norme del citato testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775 e del relativo regolamento.

Negli atti di concessione saranno introdotte speciali clausole per la limitazione delle tariffe di vendita dell'energia elettrica e dell'acqua per irrigazione, che sa-

ranno stabilite dal Ministero dei lavori pubblici, di concerto con quelli delle finanze, dell'industria e commercio e del tesoro.

Art. 6.

Le domande di contributo dovranno essere presentate entro il 31 dicembre 1946 e gli impianti dovranno essere ultimati entro il 31 dicembre 1951.

Restano ferme ad ogni effetto, le domande di contributo presentate in base alle disposizioni richiamate all'ultimo comma dell'art. 4.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1946

UMBERTO

DE GASPERI — CATTANI — SCOCCIMARRO — CORBINO — GULLO — GRONCHI

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 giugno 1946
Atti del Governo, registro n. 10, foglio n. 256. — FRASCA

DECRETO LUOGOTENENZIALE 15 marzo 1946, n. 506.

Riconoscimento della personalità giuridica del monastero della Madonna delle Suore Benedettine Cisterciensi, con sede in Siena.

N. 506. Decreto Luogotenenziale 15 marzo 1946, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del monastero della Madonna delle Suore Benedettine Cisterciensi, con sede in Siena, e l'Ente medesimo viene autorizzato ad accettare la donazione disposta dal sacerdote Dante Parolai, consistente in immobili situati in Siena del valore complessivo di L. 110.000 (centodiecimila).

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 giugno 1946

DECRETO LUOGOTENENZIALE 12 aprile 1946, n. 507.

Erezione in ente morale della « Fondazione Lina Belluzzo » di Milano.

N. 507. Decreto Luogotenenziale 12 aprile 1946, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene costituita presso il Reale istituto lombardo di scienze e lettere di Milano ed eretta in ente morale la « Fondazione Lina Belluzzo » avente lo scopo di assegnare ogni anno un premio al laureato del Regio politecnico di Milano, il quale abbia conseguito il massimo della somma dei voti di esame finale in matematica, fisica, teoria delle macchine, disegno di macchine, teoria delle macchine termiche ed idrauliche, costruzione delle macchine e dei motori, secondo le norme di cui allo statuto annesso al predetto decreto Luogotenenziale.

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 giugno 1946

DECRETO LUOGOTENENZIALE 12 aprile 1946, n. 508.

Riconoscimento della personalità giuridica del monastero delle Monache Benedettine di San Marco, con sede in Offida (Ascoli Piceno).

N. 508. Decreto Luogotenenziale 12 aprile 1946, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del monastero delle Monache Benedettine di San Marco, con sede in Offida (Ascoli Piceno).

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 giugno 1946

DECRETO LUOGOTENENZIALE 12 aprile 1946, n. 509.

Riconoscimento della personalità giuridica della chiesa dello Spirito Santo, annessa alla Casa dell'Ordine dei chierici regolari poveri della Madre di Dio, detti Padri Scolopi, con sede in Campi Salentina (Lecce).

N. 509. Decreto Luogotenenziale 12 aprile 1946, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della chiesa dello Spirito Santo, annessa alla Casa dell'Ordine dei chierici regolari poveri della Madre di Dio, detti Padri Scolopi, con sede in Campi Salentina (Lecce).

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 giugno 1946

DECRETO LUOGOTENENZIALE 12 aprile 1946, n. 510.

Riconoscimento della personalità giuridica della chiesa ex conventuale della SS.ma Trinità, in Mandanici (Messina).

N. 510. Decreto Luogotenenziale 12 aprile 1946, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della chiesa ex conventuale della SS.ma Trinità, in Mandanici (Messina).

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 giugno 1946

DECRETO LUOGOTENENZIALE 21 gennaio 1946.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « S. Leucio », sito nel comune di Grazzanise.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Veduta la decisione in data 30 settembre 1943, con la quale il Collegio centrale arbitrale, costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291, ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera;

Fondo denominato « S. Leucio » riportato nel vigente catasto rustico del comune di Grazzanise in testa alla ditta Nuzzo Raffaele fu Angelo, foglio di mappa 14, particella 16, per la superficie complessiva di Ha. 0.24.26 e con l'imponibile di L. 26,29;

Detto fondo confina: col fondo intestato a Buonanno Angelo; colla via comunale di S. Leucio e col canale « Diversivo »;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 28 settembre 1945, e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938, n. 1834;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro Segretario di Stato per l'assistenza post-bellica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « S. Leucio » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 1000 (mille) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 21 gennaio 1946

UMBERTO DI SAVOIA

De Gasperi — Gasparotto

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 aprile 1946
Registro Presidenza n. 9, foglio n. 107. — Ferrari

(1711)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 20 maggio 1946.

Revoca del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 maggio 1945, col quale veniva nominato il commissario per la temporanea gestione dell'Istituto romano di arti grafiche « Tumminelli ».

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 6 settembre 1944, n. 207;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 28 maggio 1945, con il quale il comm. Tommaso Monicelli veniva nominato commissario straordinario per la temporanea gestione dell'Istituto romano arti grafiche « Tumminelli » (già Bestetti e Tumminelli);

Vista la relazione del predetto commissario in data 5 marzo 1946, dalla quale risulta che i dirigenti dell'Istituto arti grafiche « Tumminelli » non hanno mai ricoperto alcuna carica politica o sindacale comunque legata alle gerarchie dell'ex regime fascista; che l'attività editoriale svolta dall'Istituto Tumminelli è stata soprattutto indirizzata verso finalità culturali; che, infine, per quanto riguarda periodici a carattere politico, l'Istituto Tumminelli ne ha effettuato soltanto la stampa, e non l'edizione, senza peraltro trarre benefici di sorta dalla passata situazione fascista;

Ritenuta l'opportunità di revocare la nomina del commissario per l'Istituto romano arti grafiche « Tumminelli »;

Decreta:

Art. 1.

Con effetto dalla data del presente decreto è revocato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 28 maggio 1945, con il quale il comm. Tommaso Monicelli veniva nominato commissario per la temporanea gestione dell'Istituto romano di arti grafiche « Tumminelli ».

Art. 2.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e depositato in copia presso la cancelleria del Tribunale di Roma.

Roma, addì 20 maggio 1946

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
De Gasperi

(1677)

DECRETO MINISTERIALE 28 maggio 1946.

Conferma del sindaco del Monte di credito su pegno di Forlì.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduta la legge 10 maggio 1938, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno ed il R. decreto 25 maggio 1939, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Veduto il provvedimento del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito in data 17 marzo 1943 con cui il cav. Renato Spada è stato nominato, per la durata di tre anni, sindaco governativo del Monte di credito su pegno di Forlì;

Decreta:

Il cav. Renato Spada è confermato sindaco del Monte di credito su pegno di Forlì, con sede in Forlì, per il triennio 1946-1948, e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio 1948.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 maggio 1946

Il Ministro: Corbino

(1609)

DECRETO MINISTERIALE 29 maggio 1946.

Costituzione del « Consorzio del bergamotto » con sede in Reggio Calabria.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Vista la legge 18 giugno 1931, n. 987;

Vista la legge 23 aprile 1936, n. 829;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 26 aprile 1945, n. 367;

Considerata la opportunità di accogliere i voti unanimi formulati dai coltivatori di bergamotto, perchè sia dato assetto giuridico e carattere di obbligatorietà all'associazione consortile di fatto che, con la denominazione di Consorzio bergamotto, ha attuato negli ultimi anni, la difesa collettiva di quella branca produttiva e l'ammasso obbligatorio dell'essenza;

Visto il decreto del Prefetto di Reggio Calabria in data 11 dicembre 1943, col quale veniva nominato un commissario per la gestione del Consorzio bergamotto;

Decreta:

Art. 1.

Tutti i proprietari e conduttori a qualsiasi titolo di terreni coltivati a bergamotto sono riuniti in un Consorzio, che assume la denominazione di « Consorzio del bergamotto », con sede in Reggio Calabria.

Il Consorzio ha i seguenti scopi:

a) promuovere tutte le iniziative necessarie per la tutela del bergamotto;

b) provvedere alla disciplina della produzione e della utilizzazione dell'essenza di bergamotto;

c) attuare l'ammasso obbligatorio dell'essenza di bergamotto in conformità delle disposizioni della legge 23 aprile 1936, n. 829, e con tutte le facoltà previste dalla legge stessa.

Art. 2.

Tutti i beni mobili ed immobili, le obbligazioni attive e passive, nonchè i diritti e crediti di ogni specie, di pertinenza della gestione collettiva per la vendita dell'essenza di bergamotto, già svolta dalla Sezione bergamotto del cessato Consorzio provinciale dell'agrumicoltura di Reggio Calabria e dagli enti che per legge gli sono succeduti, sono trasferiti in gestione al Consorzio del bergamotto di cui all'art. 1.

E' pure trasferita al Consorzio del bergamotto la gestione dei magazzini generali del bergamotto, già affidata al Consorzio provinciale per l'agrumicoltura ed agli enti che gli sono succeduti.

Art. 3.

La gestione del Consorzio viene temporaneamente affidata ad un commissario ministeriale, nella persona dell'avv. Basilio Catanoso fu Domenico.

Il commissario, entro quattro mesi dalla sua nomina, dovrà convocare l'assemblea dei consorziati per l'esame dello statuto-regolamento che dovrà essere sottoposto all'approvazione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Art. 4.

Lo statuto-regolamento stabilirà il numero dei voti spettanti ai singoli consorziati, i termini e le modalità per le convocazioni dell'assemblea, il numero dei componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, nonchè le norme relative al funzionamento dell'Ente, al personale, all'uso dei fondi disponibili ed agli altri provvedimenti che possono concorrere al raggiungimento degli scopi consortili.

Art. 5.

Il Consorzio del bergamotto è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, al quale dovrà comunicare il bilancio annuale. Il Ministero suddetto ha facoltà di sottoporre il Consorzio ad ispezioni.

Quando dalle ispezioni risultino manchevolezze o irregolarità nell'amministrazione o si riscontrino violazioni di legge o di statuto-regolamento, il Ministero dell'agricoltura e delle foreste provvederà con proprio decreto, allo scioglimento del Consiglio di amministrazione ed alla nomina di un commissario ministeriale.

Il commissario che nel termine di due mesi dovrà provvedere alla convocazione dell'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione, dovrà limitarsi a compiere atti di ordinaria amministrazione, e non potrà, in ogni caso, disporre modifiche del prezzo di vendita dell'essenza di bergamotto senza l'approvazione dell'assemblea dei consorziati.

Il Prefetto di Reggio Calabria è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 29 maggio 1946

Il Ministro: GULLO

(1702)

DECRETO MINISTERIALE 6 giugno 1946.

Assegnazione del grado ai segretari comunali dei Comuni ricostituiti recentemente.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visti i decreti legislativi Luogotenenziali con i quali sono stati ricostituiti i Comuni sottoindicati;

Viste le lettere 5 e 16 aprile 194[illegible], n. 4314 e 6437, con le quali l'Ufficio centrale di statistica fornisce i dati della popolazione residente nei citati Comuni, accertati al 31 dicembre 1941;

Visto l'art. 1 sub. 176 della legge 27 giugno 1942, n. 851, sullo stato giuridico dei segretari comunali e provinciali;

Decreta:

E' approvato il seguente elenco dei Comuni ai quali sono assegnati segretari dal grado 3° all'8°, in conformità alla tabella *A*, annessa alla legge 27 giugno 1942, n. 851:

N. d'ordine	Comune	Provincia	Popolazione residente al 31 dicembre 1941
	GRADO 2°. — *Segretario generale di 2ª classe*		
1	Trapani	Trapani	69.177
	GRADO 3°. — *Segretario capo di 1ª classe*		
1	Carrara	Massa Carrara	60.966
2	Massa	Id.	46.597
3	Torre Annunziata	Napoli	44.152
	GRADO 4°. — *Segretario capo di 2ª classe*		
1	Naro	Agrigento	15.696
2	Giarre	Catania	18.627
3	Boscoreale	Napoli	15.655
4	Boscotrecase	Id.	18.609
5	Rieti	Rieti	33.955

GRADO 5°. — *Segretario capo di 3ª classe*

N. d'ordine	Comune	Provincia	Popolazione residente al 31 dicembre 1941
1	Carbonia	Cagliari	14.208
2	Gonnesa	Id.	13.442
3	Termoli	Campobasso	8.600
4	Casal di Principe	Caserta	10.364
5	S. Cipriano d'Aversa	Id.	9.435
6	Riposto	Catania	11.673
7	Ischia	Napoli	9.697
8	Borgo Val di Taro	Parma	11.411
9	Novafeltrina	Pesaro	9.934
10	Nettuno	Roma	11.352
11	Paceco	Trapani	10.132

GRADO 6°. — *Segretario di 1ª classe*

N. d'ordine	Comune	Provincia	Popolazione residente al 31 dicembre 1941
1	Pescina	L'Aquila	5.483
2	S. Benedetto dei Marsi	Id.	4.079
3	Portoscuso	Cagliari	6.951
4	Sinnai	Id.	6.264
5	Boiano	Campobasso	7.873
6	S. Elia a Pianisi	Id.	4.538
7	Montignoso	Massa Carrara	6.063
8	Barano d'Ischia	Napoli	6.839
9	Capri	Id.	6.058
10	Casamicciola	Id.	4.282
11	Forio	Id.	6.723
12	Macomer	Nuoro	5.902
13	Albareto	Parma	4.361
14	Moliterno	Potenza	5.497
15	Anzio	Roma	7.881
16	Amalfi	Salerno	6.498
17	Giffoni sei Casali	Id.	4.485
18	S. Cipriano Picentino	Id.	5.423
19	Vallo della Lucania	Id.	6.578

GRADO 7°. — *Segretario di 2ª classe*

N. d'ordine	Comune	Provincia	Popolazione residente al 31 dicembre 1941
1	Camastra	Agrigento	3.181
2	Mergo	Ancona	1.210
3	Rosora	Id.	1.862
4	S. Paolo di Jesi	Id.	1.465
5	Staffolo	Id.	3.473
6	Arnaz	Aosta	1.447
7	Verres	Id.	2.662
8	Salza Irpina	Avellino	1.262
9	Chianche	Id.	1.311
10	Ales	Cagliari	2.378
11	Baradili S. Pietro	Id.	1.033
12	Baressa	Id.	2.391
13	Busachi	Id.	2.688
14	Collinas	Id.	1.167
15	Furtei	Id.	1.611
16	Gonnostramatza	Id.	1.672
17	Lunamatrona	Id.	2.473
18	Maracologonis	Id.	2.885
19	Milis	Id.	2.214
20	Nurachi	Id.	1.193
21	Ollastra Simaxis	Id.	1.054
22	Riola Sardo	Id.	1.670
23	S. Basilio	Id.	1.303
24	Samatzai	Id.	1.682
25	Segariu	Id.	2.360
26	Senis	Id.	1.466
27	Settimo S. Pietro	Id.	2.462
28	Simaxis	Id.	1.393
29	Solarussa	Id.	2.517
30	Tuili	Id.	2.603
31	Ulà Tirso	Id.	1.129
32	Colledanchise	Campobasso	2.265
33	Colli al Volturno	Id.	2.028
34	Macchia Valfortore	Id.	1.769
35	S. Giacomo degli Schiavoni	Id.	1.341
36	Scapoli	Campobasso	1.364
37	Bellona	Caserta	3.540
38	Vitulazio	Id.	3.151
39	Acquappesa	Cosenza	1.695
40	Guardia Piemontese	Id.	1.787
41	Albi	Catanzaro	2.523
42	Cropani	Id.	3.371
43	Magisano	Id.	2.530
44	Alì	Messina	1.464
45	Alì Marina	Id.	2.192
46	Anacapri	Napoli	2.947
47	Lacco Ameno	Id.	1.937
48	Serrara Fontana	Id.	2.402
49	Galtelli	Nuoro	1.479
50	Irgoli	Id.	1.416
51	Tortolì	Id.	3.051
52	Frontone Serra	Pesaro	2.150
53	Serra S. Abbondio	Id.	2.126
54	Talamello	Id.	1.361
55	Caraffa del Bianco	Reggio Calabria	1.833
56	Casignana	Id.	1.818
57	Samo	Id.	1.318
58	S. Agata del Bianco	Id.	1.316
59	Contigliano	Rieti	3.850
60	Cottanello	Id.	1.209
61	Atrani	Salerno	1.187
62	Cannalonga	Id.	1.072
63	Ispani	Id.	1.121
64	Moio della Civitella	Id.	2.328
65	Novi Velia	Id.	1.309
66	Piaggine	Id.	3.156
67	S. Marina	Id.	2.285
68	Bieda	Viterbo	3.100
69	S. Giovanni in Bieda	Id.	1.447

GRADO 8°. — *Segretario di 3ª classe*

N. d'ordine	Comune	Provincia	Popolazione residente al 31 dicembre 1941
1	Arvier	Aosta	739
2	Avise	Id.	540
3	Bard	Id.	217
4	Hône	Id.	905
5	Petruro	Avellino	772
6	Sorbo Serpico	Id.	953
7	Assolo	Cagliari	703
8	Bauladu	Id.	830
9	Goni	Id.	509
10	Gonnosgodina	Id.	603
11	Guamaggiore	Id.	908
12	Pau	Id.	666
13	Pimentel	Id.	903
14	Siddi	Id.	230
15	Sini	Id.	883
16	Turri	Id.	624
17	Ussaramanna	Id.	921
18	Villano Valforru	Id.	823
19	Zerfalin	Id.	852
20	Birori	Nuoro	533
21	Dualchi	Id.	914
22	Girasole	Id.	291
23	Loculi	Id.	436
24	Lotzorai	Id.	846
25	Noragugume	Id.	646
26	Onifai	Id.	834
27	Montasola	Rieti	870
28	Vacone	Id.	618
29	Valle dell'Angelo	Salerno	879

Roma, addì 6 giugno 1946

p. *Il Ministro*: VICEDOMINI

(1712)

DECRETO DELL'ALTO COMMISSARIO PER L'ALIMENTAZIONE 12 giugno 1946.

Disciplina della macinazione dei cereali di produzione 1946 trattenuti per il consumo familiare ed aziendale.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'ALIMENTAZIONE

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 28 dicembre 1944, n. 411, sulle attribuzioni dell'Alto Commissariato per l'alimentazione;

Visto l'art. 1 del decreto legislativo Luogotenenziale 2 agosto 1945, n. 477, sull'ordinamento del Ministero dell'alimentazione;

Visto l'art. 3 del decreto legislativo Luogotenenziale 22 dicembre 1945, n. 838, sulla soppressione del Ministero dell'alimentazione e l'istituzione dell'Alto Commissariato dell'alimentazione;

Visto il decreto legislativo 27 maggio 1946 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 maggio 1946, n. 122) contenente le norme per il conferimento ai Granai del popolo del grano e degli altri cereali di produzione 1946, nonchè la determinazione delle trattenute dei cereali stessi;

Visto il decreto Ministeriale 12 febbraio 1943 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 42, del 20 stesso mese) concernente la disciplina delle lavorazioni presso i molini aziendali;

Ritenuta la necessità di disciplinare, con le stesse norme adottate dalla campagna decorsa con il decreto Ministeriale 18 maggio 1945 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 63, del 26 maggio 1945, la macinazione dei quantitativi di grano, segale, orzo e granoturco di produzione 1946, trattenuti per il consumo familiare ed aziendale da parte dei produttori ed assimilati a norma del predetto decreto Ministeriale;

Decreta:

Articolo unico.

Le disposizioni contenute nel decreto Commissariale 18 maggio 1945, relativo alla disciplina della macinazione dei cereali di produzione 1945 trattenuti per il consumo familiare ed aziendale, valgono anche per la macinazione del grano, segale, orzo e granoturco di produzione 1946, trattenuti per il consumo familiare ed aziendale dagli aventi diritto ai sensi della tabella allegata al decreto legislativo 27 maggio 1946, intendendosi sostituite alle parole « per l'annata di consumo 1945-46 » e « decreto Ministeriale 28 aprile 1945 » rispettivamente le seguenti: « annata di consumo 1946-47 » e « decreto Ministeriale 27 maggio 1946 ».

Nell'applicazione, per l'annata di consumo 1946-47, dell'art. 2 del citato decreto Commissariale 18 maggio 1945, il ritiro, da parte del comune, della bolletta di macinazione scaduta di validità deve intendersi riferito alla bolletta rilasciata per l'annata di consumo 1945-46.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 giugno 1946

L'Alto Commissario: MENTASTI

(1704)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI TRASPORTI

Dati di identificazione di autoveicoli restituiti dalle Autorità Alleate, dei quali non è stato possibile rintracciare i proprietari.

Ai sensi e agli effetti degli articoli 6 e 7 del decreto legislativo Luogotenenziale 1º febbraio 1945, n. 46, la Commissione prevista dall'art. 2 dello stesso decreto, comunica che sono stati restituiti dalle Autorità Alleate all'Ispettorato della motorizzazione civile di Bari i sottoindicati autoveicoli dei quali non si conoscono i proprietari:

TIPO	Telaio	Motore
Bianchi S 9	57021	57021
Bianchi S 9	52229	52229
Ford V68	1361	2339232
Autobus Fiat 626/RN	000339	011339
D. K. W.	3154763	1019575
B. M. W.	84086	115776
Fiat 1100	231750	234331
Fiat 1100	213002	213046
Fiat 1100	207882	207316
Fiat 1500	010301	010282
Fiat 2500	000021	000080/127 S
Motore isolato tipo B. M. W. .		senza numero

(1716)

ALTO COMMISSARIATO PER L'ALIMENTAZIONE

Prezzo della pastina glutinata al 21 % di sostanze proteiche da valere per l'Italia settentrionale

In conformità delle decisioni adottate dal Comitato interministeriale dei prezzi, l'Alto Commissariato per l'alimentazione, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo Luogotenenziale 19 ottobre 1944, n. 347, dell'art. 3 del decreto legislativo Luogotenenziale 28 dicembre 1944, n. 411, e dell'art. 3 del decreto legislativo Luogotenenziale 22 dicembre 1945, n. 838, emana le seguenti disposizioni in merito al prezzo della pastina glutinata al 21 % di sostanze proteiche, da valere per le provincie dell'Italia settentrionale:

1) il prezzo della pastina glutinata al 21 % di sostanze proteiche è fissato in L. 7000 al quintale;

2) il suddetto prezzo si intende per merce su veicolo franco stabilimento produzione, in confezione non superiore ai 250 grammi, imballo compreso. E' in facoltà del compratore di ritirare il prodotto confezionato non imballato, alla produzione, oppure fornendo imballi propri, in tal caso il compratore beneficierà di uno sconto pari a L. 7 al chilogrammo sul prezzo di vendita alla produzione del prodotto imballato;

3) qualora la distribuzione avvenga tramite grossista, allo stesso verrà riconosciuto, sul prezzo alla produzione, uno sconto del 5 % più lo sconto del 4 % pari all'imposta generale sull'entrata per la fase di passaggio da produttore a grossista;

4) restano invariate le disposizioni circa le confezioni che a cura del produttore devono recare, in maniera ben visibile, la denominazione e il quantitativo netto di merce contenuta nel pacchetto o sacchetto, mentre i prezzi per le fasi di scambio successive alla produzione saranno determinati localmente in base alle vigenti disposizioni.

Roma, addì 8 giugno 1946

L'Alto Commissario: MENTASTI

(1739)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Siracusa a contrarre un mutuo per l'integrazione del bilancio 1945

Per l'integrazione del bilancio 1945 il comune di Siracusa è autorizzato col sottoindicato decreto interministeriale a contrarre con uno degli istituti di credito, di cui al decreto del Ministro per il tesoro 28 giugno 1945, il seguente mutuo:

decreto interministeriale 17 gennaio 1946, n. 1905; importo del mutuo: L. 7.000.000; estremi registrazione Corte dei conti: 13 maggio 1946, registro n. 5 Int., foglio n. 182.

(1718)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Nomina del vice presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Perugia

Con decreto Ministeriale in data 8 giugno 1946, l'ing. Galletti Dante è stato nominato vice presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Perugia.

(1709)

MINISTERO DELLA MARINA

Sclassifica di un'area demaniale marittima del comune di Venezia

Con decreto del Ministro per la marina, di concerto con il Ministro per le finanze, in data 13 maggio 1946, è stata dimessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita tra i beni patrimoniali dello Stato, un'area di mq. 4853 in località Alberoni, corrispondente al mappale 134 del foglio 44, del comune di Venezia.

(1707)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Ottava e nona estrazione per l'ammortamento del Prestito redimibile 5 % - 1936

A norma dell'art. 1 del R. decreto 5 aprile 1943, n. 287, si notifica che nel giorno 5 luglio 1946, alle ore 17, in Roma, presso la Direzione generale del Debito pubblico, via Goito n. 1, in una sala al piano terreno, aperta al pubblico, avrà luogo la nona estrazione, e successivamente l'ottava, per l'ammortamento del Debito redimibile 5 %, creato con R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743.

In conformità al piano di ammortamento, allegato al citato decreto-legge e riportato a tergo dei titoli, saranno estratti, per ciascuna delle serie *A*, *B*, *C*, *D*, *E* e *F*, sei gruppi, ciascuno dei quali comprende cinquantamila obbligazioni unitarie di L. 100, vale a dire il capitale nominale di cinque milioni di lire.

I numeri dei gruppi sorteggiati, per ciascuna serie, saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*.

I titoli contrassegnati con i numeri dei gruppi estratti per ciascuna serie saranno rimborsabili, per l'ammontare del rispettivo capitale nominale, a decorrere dal 1° gennaio 1947.

I titoli al portatore potranno essere presentati, per ottenerne il rimborso, alle Sezioni di tesoreria; mentre i titoli nominativi comprendenti obbligazioni sorteggiate, dovranno essere esibiti, per il rimborso, alla Direzione generale del Debito pubblico in Roma, ovvero presso le Intendenze di finanza, esclusa quella di Roma.

Roma, addì 17 giugno 1946

Il direttore generale: CONTI

(1708)

MINISTERO DEL TESORO

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Banca popolare cooperativa di Galatina (Lecce) in liquidazione coatta.

Nella seduta tenuta il giorno 23 maggio 1946 dal Comitato di sorveglianza della Banca popolare cooperativa di Galatina (Lecce), il dott. Carlo Consenti fu Roberto è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi del R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375 e successive modificazioni.

(1740)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(2a *pubblicazione*). Elenco n. 65.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 11121/23 — Data: 30 marzo 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Potenza — Intestazione: Lo Russo Urbinio fu Erminio — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale: L. 1100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 7583 — Data: 20 settembre 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Padova — Intestazione: Finesso Natale di Giovanni — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale: L. 900.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 22992 — Data: 30 novembre 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Roma — Intestazione: De Santis Giuseppe fu Andrea — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale: L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 284 — Data: 17 aprile 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Teramo — Intestazione: Di Donato Costantino fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale: L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3043 — Data: 4 marzo 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Perugia — Intestazione: Lungarotti Mario fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale: L. 2500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3044 — Data: 4 marzo 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Perugia — Intestazione: Lungarotti Mario fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale: L. 300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3045 — Data: 4 marzo 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Perugia — Intestazione: Lungarotti Mario fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale: L. 100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3048 — Data: 29 gennaio 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Perugia — Intestazione: Cherubini Giulio fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale: L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3713 — Data: 16 gennaio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Cottone Francesco di Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 %, al portatore 5 — Rendita: L. 165.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 38719 — Data: 21 gennaio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Roma — Intestazione: Ponzo Carlo di Giovenale — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale: L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 9 — Data: 6 luglio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Alessandria — Intestazione: Porta Armando fu Agostino — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 %, al portatore 26 — Rendita: L. 9650.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 107 — Data: 29 dicembre 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: La Licata Diego fu Salvatore — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 %, nominativi 7 — Rendita: L. 14.825.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 55 Mod. A — Data: 23 marzo 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Ragusa — Intestazione: Cabibbo Carmelo — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1906), nominativi 3 — Rendita: L. 980.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 51 — Data: 13 ottobre 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Lecce — Intestazione: Bracci Ester fu Enrico ved. de Turris — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3 50 % (1906), nominativi 1 — Rendita: L. 119.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 208/28739 — Data: 4 settembre 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Brescia — Intestazione: Erculiani rag. Antonio — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1906), nominativi 3 — Rendita: L. 129,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 107 — Data: 20 giugno 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Trapani — Intestazione: La Porta Rocco fu Pasquale — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1906), nominativi 4 — Rendita: L. 213,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4 — Data: 26 agosto 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Lucca — Intestazione: Giani Gaetano fu Pietro — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1906), nominativi 1 — Rendita: L. 105.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 338 Mod. A — Data: 23 luglio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Bergamo — Intestazione: Marconi Giovanni Battista — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 %, nominativi 1 — Rendita: L. 77.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 31 — Data: 18 marzo 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Caltanissetta — Intestazione: Averna Ettore fu Agostino — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 %, nominativi 1 — Rendita: L. 1687.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 89 — Data: 30 giugno 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Frosinone — Intestazione: Falconio Francesco — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 %, nominativi 1 — Rendita: L. 1095,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 52 — Data: 13 agosto 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Campobasso — Intestazione: Toro Giuseppe fu Filomeno — Titoli del Debito pubblico: Redimibile 3,50 % (1934), nominativi 1 — Capitale: L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 138 — Data: 31 maggio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Taranto — Intestazione: Caiati Letizia fu Domenico — Titoli del Debito pubblico: Redimibile 3,50% (1934), nominativi 1 — Capitale: L. 2100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 55 — Data: 25 agosto 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Genova — Intestazione: Hermance Boyer fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: Redimibile 3,50 % (1934), nominativi 3 — Capitale: L. 36.800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 60 — Data: 22 dicembre 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Trieste — Intestazione: Cattaneo Donato fu Francesco o Franco — Titoli del Debito pubblico: Redimibile 3,50 % (1934), nominativi 2 — Capitale L. 10.100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 111 — Data: 27 luglio 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Genova — Intestazione: Ottolenghi Arturo Benvenuto — Titoli del Debito pubblico: Obbligazioni delle Venezie 3,50 %, nominativi 23 — Capitale: L. 681.500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 184 — Data: 14 febbraio 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Potenza — Intestazione: Giordanelli Giuseppe fu Tommaso — Titoli del Debito pubblico: P. N. 4,50 %, nominativi 1 — Capitale: L. 1.500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3353 — Data: 8 giugno 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Bellandi Postella fu Anselmo vedova Massari — Titoli del Debito pubblico: B. T. 1950-I, al portatore 6 — Capitale: L. 40.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2020 — Data: 23 marzo 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Palermo — Intestazione: Capitano Camillo di Giovanni — Titoli del Debito pubblico: Redimibile 3,50 %, nominativi 2 — Capitale: L. 108.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, e art. 16 del decreto legislativo Luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi tre mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 17 aprile 1946

Il direttore generale: CONTI

(1298)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di buoni del Tesoro

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 16.

In conformità dell'art. 15 del regolamento 8 giugno 1913, n. 700, ed art. 16 del decreto legislativo Luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei buoni del Tesoro novennali 5 % (1950), serie 3ª, n. 437, di L. 1500; serie 4ª, n. 368, di L. 500; serie 5ª, n. 238, di L. 2000; serie 7ª, n. 258, di L. 10.000; serie 15ª, n. 64, di L. 5000; serie 20ª, n. 208, di L. 50.000; serie 22ª, n. 211, di L. 5000; serie 26ª, n. 182, di L. 20.000, tutti intestati a Bellettieri Francesca fu Francesco, moglie di Bianculli Francesco fu Fortunato, domiciliata a Napoli, con vincolo dotale, col pagamento degli interessi in Napoli.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi otto mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno senza che siano presentate opposizioni, ai sensi dell'art. 15 del menzionato regolamento, si provvederà all'emissione dei nuovi buoni al nome della suddetta titolare.

Roma, addì 19 gennaio 1946

Il direttore generale: CONTI

(346)

Diffida per smarrimento di ricevuta di deposito di buoni del Tesoro novennali

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 54.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 23 luglio 1943, n. 172, e dell'art. 16 del decreto legislativo Luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si notifica che da Negrini Cesare fu Battista di Alessandria, è stato denunziato lo smarrimento di ricevuta mod 168-T. n. 5, rilasciata dalla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Alessandria, in data 23 dicembre 1943, a favore del predetto Negrini Cesare per il deposito di buoni del Tesoro novennali 1943 4% per l'importo di L. 6000, presentati per il rimborso.

Si diffida chiunque vi abbia interesse che, trascorsi tre mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunciato lo smarrimento della ricevuta sopradescritta, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè, se la opponente ne fosse in possesso, la ricevuta stessa, si provvederà per il pagamento a chi di ragione dell'importo dei titoli da essa rappresentati.

Roma, addì 2 aprile 1946

Il direttore generale: CONTI

(981)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 10.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 % (1906)	625623	94,50 —	Cerè Alessandro di *Carlo-Sante*, dom. a Guastalla (Reggio Emilia), ipotecato per cauzione notarile.	Cerè Alessandro di *Sante Carlo*, ecc., come contro.
Rend. 5 %	174186	350 —	Pace *Aldo* di Umberto, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Roma.	Pace *Italo* di Umberto, minore, ecc., come contro.
Pr. Red. 3,50 %	181175	490 —	Alessio *Giuseppina-Emma* fu Giuseppe, ved. di *Moisio* Carlo, sotto la curatela provvisoria di Quirico Benedetto di Giuseppe, dom. a Cunico Monferrato (Alessandria).	Alessio *Giuseppina-Angela-Enrica*, ved. di *Moiso* Carlo, ecc., come contro.
Id.	181176	784 —	*Moisio Margherita* fu Carlo, nubile, dom. a Cunico Monferrato (Alessandria), con usufrutto vitalizio a favore di Alessio Giuseppina *Emma* fu Giuseppe, ved. di *Moisio* Carlo, sotto la curatela provvisoria di Quirico Benedetto fu Giuseppe, dom. a Cunico Monferrato.	*Moiso Giuseppina-Margherita*, nubile, dom. a Cunico Monferrato (Alessandria), con usufrutto vitalizio a favore di Alessio Giuseppina *Angela Enrica* fu Giuseppe, ved. di *Moiso* Carlo, ecc., come contro.
Id.	181177	784 —	*Moisio Angiolina* fu Carlo, nubile, dom. a Cunico Monferrato, con usufrutto come sopra.	*Moiso Anna-Angela-Maria* fu Carlo, ecc., come sopra.
Rend. 5 %	131387	400 —	Schiantarelli *Gina* fu Giovanni Battista, vedova Balgera, dom. in Sernio (Sondrio).	Schiantarelli *Giuseppina* fu Giovanni Battista o Battista, ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	751049	164,50	Bertoldi *Teresa* fu Giovanni, moglie di Rosso *Edoardo*, dom. a Novara, vincolata.	Bertoldi *Angela-Maria-Teresa* fu Giovanni, moglie di Rosso *Secondo Edoardo*, dom. a Novara, vincolata.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 27 aprile 1946

Il direttore generale: CONTI

(1297)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di buono del Tesoro

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 43.

In conformità dell'art. 15 del regolamento 8 giugno 1913, n. 700, e dell'art. 16 del decreto legislativo Luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento del buono del Tesoro 1944, serie speciale n. 1350, di L. 39.500, intestato a Lanzano Vincenzina fu Giovanni moglie di Bruno Filippo di Giuseppe, dom. a Catania, con vincolo dotale.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi quattro mesi dalla data della terza pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e dell'affissione del medesimo presso la Tesoreria provinciale, senza che siano presentate opposizioni, ai sensi dell'art. 15 del menzionato regolamento, si provvederà all'emissione del nuovo buono al nome della suddetta titolare.

Roma, addì 6 febbraio 1946

Il direttore generale: CONTI

(422)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida di smarrimento di buoni del Tesoro

(2ª *pubblicazione*) Avviso n. 84.

In conformità dell'art. 15 del regolamento 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei buoni del Tesoro novennali 5 % di scadenza 15 aprile 1951, n. 188 serie 48ª di lire 1.000 capitale nominale, n. 196, serie 50ª di lire 5.000 capitale nominale, n. 241, serie 51ª, di lire 2.000 capitale nominale, intestati a Leonardi Vittorio fu Sebastiano, minore sotto la patria potestà della madre Schiaccianoce Gioacchina fu Alfio, vedova Leonardi, dom. a Catania, col pagamento degli interessi in Catania.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano presentate opposizioni, ai sensi dell'art. 15 del menzionato regolamento, si provvederà all'emissione dei nuovi certificati al nome del suddetto titolare.

Roma, addì 27 maggio 1946

Il direttore generale: CONTI

(1543)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendite nominative

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con Regio decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, e art. 16 del decreto legislativo Luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
Red. 3,50 % (1934)	202414	Cusi Concetta Giovannina di Giuseppe, moglie di Caruso Bravato Corrado, dom. in Avola (Siracusa)	3.500 —
Id.	518238	Avallone Tito fu Francesco, dom. a Napoli	1.074,50
Id.	196510	Iovinella Elena di Salvatore, moglie di Vacca Francesco, domic. a Succivo (Caserta), vincolata	791 —
Id.	219265	Muffoletto Antonino fu Giuseppe, dom. a New York	1.050 —
Red. 5 % (1936)	10567	Opera Pia Cosentino, con sede in Buccheri (Siracusa)	340 —
Rend. 5 %	22062	Luzzatto Oscar fu Graziadio, dom. a Udine	285 —
Cons. 3,50 % (1906)	221620	Garulli Alceste di Alessandro, dom. a Tolentino (Macerata), ipotecata.	—
Id.	688100	Come sopra	38,50
Id.	688228	Garulli Alceste fu Alessandro, dom. a Veroli (Roma), ipotecata	122,50
Id.	566204	Fabbriceria parrocchiale di Aquila d'Arroscia (Porto Maurizio)	35 —
Id.	24101	Chiesa di Santa Reparata in Aquila d'Arroscia (Porto Maurizio)	38,50
Id.	500231	Come sopra	35 —
Id.	488175	Pisaniello Michelina di G. Battista, nubile, dom. in San Martino Valle Convino (Avellino), vincolata	441 —
Rend. 5 %	105202 per la proprietà ed usufrutto	Pronzato Felice fu Giacomo Luigi, dom. a Genova, con usufrutto a favore di Bottero Maria fu Felice	500 —
Pr. Red. 3,50 %	396031	Bisotti Francesca fu Francesco, minore sotto la tutela di Piretro Gio. Battista di Battista, dom. in Morozzo (Cuneo)	84 —
Id.	277325	Come sopra	17,50
Id.	481064	Ciaramaglia Elvira di Francesco, nubile, dom. a Gaeta (Latina)	875 —
Id.	403018 solo per la proprietà	Marcantoni Flavio fu Giuseppe, dom. a Pisa, con usufrutto a Bencivenga Isabella fu Alessandro	126 —
Pr. Red. 3,50 % (1934)	356695 per la proprietà ed usufrutto	Visciarelli Rocco fu Matteo, minore sotto la patria potestà della madre Finocchio Raffaela fu Camillo, ved. di Visciarelli Matteo, dom. a Poggio Fiorito (Chieti), con usufrutto a favore di Finocchio Raffaela fu Camillo	255,50
Id.	337916 come sopra	Come sopra	119 —
Id.	356696	Coma sopra, senza usufrutto	766,50
Id.	337915	Come sopra	364 —

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
Pr. Red. 3,50 % (1934)	204552	Spataro Giuseppina di Baldassare, moglie di Fonzo Ignazio, dom. a Naro (Girgenti), vincolato	311,50
Id.	476628	Bruzone Erminia Carlotta Maria di Achille, moglie di Guarneri Rinaldo Francesco, dom. a Genova	1.550,50
Pr. Red. 5 %	10485	Cosenza Lorenzo fu Paolo, dom. a Bivona (Agrigento), vincolata	105 —
Cons. 3,50 (1906)	625628	Cerè Alessandro di Carlo Sante, dom. a Guastalla (Reggio Emilia), vincolato	94,50
Id.	285467 solo per la proprietà	Chiodoni Pietro, Giorgio, Giuseppina e Giuseppe fu Giuseppe, minori sotto la patria potestà della madre Borenghi Generosa di Giovanni, dom. a Milano, con usufrutto a favore di Barenghi Generosa ved. di Chiodoni Giuseppe . .	1.354,50
Id.	298578 come sopra	Chiodoni Pietro fu Giuseppe, minore ecc., come sopra . .	56 —
Id.	298580 come sopra	Chiodoni Giorgio fu Giuseppe, minore ecc., come sopra . .	56 —
Id.	298582 come sopra	Chiodoni Giuseppina fu Giuseppe, minore ecc., come sopra .	56 —
Id.	298584 come sopra	Chiodoni Giuseppe fu Giuseppe, minore ecc., come sopra .	56 —
Id.	335434 come sopra	Chiodoni Pietro fu Giuseppe, minore ecc., come sopra . .	87,50
Id.	335435 come sopra	Chiodoni Giorgio fu Giuseppe, minore ecc., come sopra . .	87,50
Id.	335436 come sopra	Chiodoni Giuseppina ecc., come sopra	87,50
Id.	335437 come sopra	Chiodoni Giuseppe ecc., come sopra	87,50
Id.	574698	Opera Pia Lavalle in San Pietro Monterosso (Cuneo) . .	409,50
Id.	575805	Come sopra	129,50
Cons. 4,50 %	54928	Come sopra	243 —
Rend. 5 %	161710	Squassi Luigia di Francesco, moglie di Piscionieri Domenico, dom. a Roma, vincolata	10.705 —
Pr. Red. 5 % (1935)	3813	Come sopra	9.535 —
Id.	10464	Cannizzo Raffaele fu Salvatore, minore sotto la patria potestà della madre Settimo Lucrezia di Ignazio, ved. Cannizzo, dom. a Partinico (Palermo)	140 —
Rend. 5 %	192499	Vergara Adele fu Ernesto, moglie di Marrucco Pasquale fu Eduardo, dom. a Napoli, vincolata	2.500 —
Id.	120782	Ungaro Michele fu Antonio, dom. a San Severo (Foggia), con usufrutto a favore di Marinacci Maria Letizia fu Berardino	4.000 —
Id.	73496 per la proprietà ed usufrutto	Zucca Luigia di Luigi, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Milano, con usufrutto a favore di Scalfi Edvige Rachele fu Marcello	5.360 —
Id.	73497 come sopra	Zucca Ezio di Luigi, minore, ecc., come sopra	5.360 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che quattro mesi dopo la terza delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 19 gennaio 1946

Il direttore generale: CONTI

(345)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di mezzi fogli di compartimenti semestrali

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 60.

E' stata chiesta la rinnovazione per esaurimento delle quietanze di ricevute dei seguenti certificati:

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
Cons. 3,50 % (1906)	269668	Asilo infantile di Capuzzo (Novara), amministrato dalla locale Congregazione di carità	17,50
Id.	200835	Merletti Metilde fu Vittorio, moglie di Berra Giuseppe, domiciliata a Torino	262,50
Id.	278588	Società operaia agricola di Stradella (Pavia)	105 —
Id.	419079	Locatelli Enrichetta detta Adele di Pietro, moglie di Inzaghi Vincenzo Achille detto Achille, dom. in Milano	238 —
Id.	797482	Facciotto Taurina fu Giuseppe, ved. Prato Enrico, dom. a Torino	3.850 —
Id.	354267	Conservatorio di Santa Maria degli Angeli e legati annessi in Putignano (Bari)	10,50
Id.	297914	Guillot Giuseppina fu Paolo, nubile, dom. in Torino	2,131,50
Id.	78446	Cappella sotto il titolo di San Marco, comune di Lemie (Torino)	231 —
Id.	540654	Goggia Luigi fu Lorenzo, dom. in Torino	70 —
Id.	433454	Ospedale San Giovanni di Dio e Sant'Isidoro di Giarre (Catania)	318 50
Id.	316644	Crespi Maria di Cesare, minore emancipata sotto la curatela del marito Baj Antonio fu Giovanni, dom. in Corsico (Milano)	31,50
Id.	789920	Meta Michele fu Federico, dom. a Pratola Peligna (Aquila)	752,50
Id.	757844	Congrega della Purificazione di Villaricca già Panicocoli (Napoli)	52,50
Id.	467628	Chiesa arcipretale del SS.mo Salvatore di Castelnuovo di Valle di Cecina (Pisa)	42 —
Id.	321702	Piccaluga Maria Rosa Natalina detta Natalina di Guglielmo, moglie di Rossi Ildebaldo, dom. in Milano	819 —
Id.	401361	Università commerciale « Luigi Bocconi » in Milano	14.000 —
Id.	521705	Cerza Anna fu Alessandro, moglie di Nisco Alfonso, dom. a San Giorgio la Montagna (Benevento)	374,50
Id.	263453	Conti Annita fu Giuseppe, moglie di Guicciardi Giuseppe, dom. in Sondrio	87,50
Id.	66263	Chiesa parrocchiale sotto il titolo di Santa Maria Maddalena, in Foglizzo (Aosta)	80,50
Id.	195141	Parrocchia dei Santi Maurizio e Domenico, in Ivrea (Torino)	31,50
Id.	473623	Beneficio parrocchiale di San Silverio, in Corzonera-Valprato (Torino)	10,50
Id.	273835	Molinari Antonia fu Luigi, moglie di Rebora Gio. Daniele, dom. in Milano	35 —
Id.	501751	Poli Caterina fu Alamanno, nubile, dom. in Firenzuola (Firenze)	210 —
Id.	426969	Collegio di Maria di Gesino, in Palermo	135 —
Id.	468455	Asilo infantile di Carnago (Como)	52,50

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
ons. 3,50 % (1906)	350627	Aymar Margherita fu Antonio, minore sotto la patria potestà della madre Negro Maria ved. Aymar, dom. in Torino	70 —
Id.	343605	Chiesa parrocchiale di San Michele di Pers, in San Daniele (Udine)	21 —
Id.	488203	Chiesa di San Lorenzo, in Talmassous (Udine)	10,50
Id.	179438	Cappella di San Mauro, in Casoria (Napoli)	77 —
Id.	608027	Carnesecchi Coppini Argia di Achille, moglie di Quagliuolo Vittorio di Ferdinando, dom. in Napoli	1.575 —
Id.	675854	Reinaud Tommaso fu Battista, dom. a Crissolo (Cuneo) . .	175 —
Id.	165405	Comune di Volvera (Torino)	112 —
Id.	396413	Brandazzi Michelina fu Antonio, minore sotto la tutela di Ferrari Giovanni fu Michele, dom. in Cornovecchio (Milano)	59,50
Id.	174105	Ballor Giovanna Battistina fu Giuseppe, moglie di Giovanni Girandi, dom. in Torino	1,298,50
Id.	307043	Società di patronato per i liberati dal carcere del circondario di Biella (Novara)	210 —
Id.	98409	Coadiutoria d'ufficio nella parrocchia di San Francesco di Pavia, rappr. dall'investito pro tempore	483 —
Id.	347540	Parola Maria di Giuseppe, nubile, dom. a Legnano (Milano) .	17,50

Essendo detti certificati mancanti del secondo mezzo foglio dei compartimenti semestrali, già usati per la riscossione egli interessi, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi quattro mesi dalla data della terza pubblicazione del resente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si procederà, ai termini dell'art. 169 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, e dell'art. 16 del decreto legislativo Luogotenenziale del 25 gennaio 1945, 19, alla richiesta operazione.

Roma, addì 2 aprile 1946

Il direttore generale: CONTI

979)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 12 giugno 1946 - N. 131

rgentina	25 —	Norvegia	20,16
ustralia	322,60	Nuova Zelanda	322,60
elgio	2,2817	Olanda	37,7415
rasile	5,15	Portogallo	4,057
anadà	90,909	Spagna	9,13
animarca	20,8505	S. U. America	100 —
gitto	413,50	Svezia	23,845
rancia	0,8396	Svizzera	23,31
ran Bretagna	403,25	Turchia	77,52
ndia (Bombay)	30,20	Unione Sud Afr.	400,70

endita 3,50 % 1906	96,40
Id. 3,50 % 1902	89 —
Id. 3 % lordo	75,15
Id. 5 % 1935	99,525
edimibile 3,50 % 1934	84,80
Id. 5 % 1936	98,225
bbligazioni Venezie 3,50 %	97,25
uoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1948)	99,20
Id. 5 % (15 febbraio 1949)	99,125
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	99,025
Id. 5 % (15 settembre 1950)	99,025
Id. 5 % (15 aprile 1951)	99,025
Id. 4 % (15 settembre 1951)	93,625
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie) . . .	99,40
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie) . . .	99,475

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 13 giugno 1946 - N. 132

Argentina	25 —	Norvegia	20,16
Australia	322,60	Nuova Zelanda	322,60
Belgio	2,2817	Olanda	37,7415
Brasile	5,15	Portogallo	4,057
Canadà	90,909	Spagna	9,13
Danimarca	20,8505	S. U. America	100 —
Egitto	413,50	Svezia	23,845
Francia	0,8396	Svizzera	23,31
Gran Bretagna	403,25	Turchia	77,52
India (Bombay)	30,20	Unione Sud Afr.	400,70

Rendita 3,50 % 1906	96,25
Id. 3,50 % 1902	89 —
Id. 3 % lordo	75,10
Id. 5 % 1935	99, 25
Redimibile 3,50 % 1934	84,675
Id. 5 % 1936	98,15
Obbligazioni Venezie 3,50 %	97,20
Buoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1948)	99 —
Id. 5 % (15 febbraio 1949)	98,875
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	98,75
Id. 5 % (15 settembre 1950)	98,75
Id. 5 % (15 aprile 1951)	98,75
Id. 4 % (15 settembre 1951)	93,475
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie) . . .	99,10
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie) . . .	99,35

CONCORSI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Nomina di un componente effettivo della Commissione per gli esami per la professione di procuratore presso la Corte d'appello di Genova.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto Ministeriale 22 novembre 1945, registrato alla Corte dei conti lo stesso giorno, con cui è stata nominata, fra le altre, la Commissione per gli esami di procuratore presso la Corte d'appello di Genova;
Ritenuto che occorre provvedere alla sostituzione del componente effettivo dott. Amedeo Brusasco, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Genova, collocato a riposo;

Decreta:

Il dott. Deffenu Alfredo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Genova, è nominato componente effettivo della Commissione per gli esami per la professione di procuratore presso la detta Corte, in sostituzione del dottor Brusasco Amedeo.

Roma, addì 20 maggio 1946

Il Ministro: TOGLIATTI

(1705)

Sostituzione di componenti della Commissione esaminatrice per gli esami per la professione di procuratore presso la Corte d'appello di Brescia.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto Ministeriale 22 novembre 1945, registrato alla Corte dei conti lo stesso giorno, con cui è stata nominata, fra le altre, la Commissione per gli esami di procuratore presso la Corte d'appello di Brescia;
Ritenuto che occorre provvedere alla sostituzione della professoressa Zanetti Ginevra, della Regia università di Milano, nella carica di componente supplente della predetta Commissione per sopravvenuto trasferimento alla Regia università di Cagliari;
Ritenuto che occorre provvedere altresì alla nomina di un magistrato del pubblico ministero come componente supplente della predetta Commissione;

Decreta:

Il prof. Giacobelli Giacomo, libero docente della Regia università di Milano, è nominato componente supplente della Commissione per gli esami per la professione di procuratore presso la Corte d'appello di Brescia, in sostituzione della professoressa Zanetti Ginevra.
Il dott. Papa Carlo, sostituto procuratore generale presso la predetta Corte di Brescia, è nominato componente supplente della Commissione medesima.

Roma, addì 20 maggio 1946

Il Ministro: TOGLIATTI

(1706)

MINISTERO DEL TESORO

Concorso, per esami, per l'iscrizione nella Scuola dell'arte della medaglia, per l'anno scolastico 1946-1947 e per il conferimento di una borsa annuale di studio.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 14 luglio 1907, n. 486, che istituisce in Roma la R. Scuola dell'arte della medaglia;
Visto il regolamento 4 ottobre 1907, n. 765, e successive modificazioni, per l'esecuzione della suddetta legge;

Decreta:

Art. 1.

E' aperto un concorso, per esami, per l'iscrizione nella R. Scuola dell'arte della medaglia per l'anno scolastico 1946-47 e per il conferimento di una borsa annuale di studio.

Art. 2.

Coloro che aspirano ad essere iscritti alla detta Scuola dovranno farne domanda al Ministero del tesoro (Direzione generale del tesoro), su carta da bollo da L. 12 da presentare o far pervenire entro il 30 settembre 1946.
Alla domanda dovranno essere uniti i seguenti documenti:
1) atto di nascita;
2) certificato penale di data non anteriore a tre mesi;
3) certificato di buona condotta di data non anteriore a tre mesi;
4) un titolo di studi compiuti, pari almeno alla licenza elementare superiore;
5) certificato di cittadinanza italiana, per coloro che aspirano al conferimento della borsa di studio.
I concorrenti uniranno, inoltre, tutti quei titoli, saggi e fotografie, in base ai quali potranno dimostrare il grado di perizia da essi raggiunto nell'arte del disegno e della plastica.

Art. 3.

I candidati, i cui documenti siano riconosciuti regolari, dovranno sostenere un esperimento pratico che avrà luogo in Roma, presso la R. Scuola dell'arte della medaglia (Palazzo della Regia Zecca).
L'esperimento si comporrà:
1° di un saggio di modellazione, in bassorilievo, di un profilo umano, copiato dal vero;
2° di un saggio di disegno a mezza macchia dal nudo.
Al concorrente saranno concesse otto ore di tempo per ciascun saggio.

Art. 4.

Il Consiglio direttivo della Scuola, in base al risultato dell'esperimento pratico o ai titoli presentati, compilerà, per ordine di merito, la lista dei giovani che potranno essere ammessi alla Scuola come allievi.
Coloro che, pur possedendo titoli sufficienti per l'ammissione senza esami alla Scuola, si sottopongono volontariamente agli esami stessi nell'intento di concorrere per la borsa di studio, rinunciano implicitamente all'ammissione per titoli e restano esclusi dalla Scuola se non ottengono l'ammissione per esami.
La borsa di studio di 1° anno sarà conferita per l'anno scolastico 1946-47 al candidato che, a giudizio del Consiglio direttivo, otterrà la migliore votazione, conseguendo almeno i pieni voti legali.
Non saranno prese in considerazione le domande di coloro che abbiano precedentemente concorso due volte per l'ammissione alla Scuola.

Roma, addì 10 giugno 1946

Il Ministro: CORBINO

(1741)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.